

## I DIVIDEND YIELD PIÙ INTERESSANTI DELLO STAR

Nome della società	Prezzo	Dividendo 2016 in euro	Dividend yield 2015	Dividend yield 2016	Nome della società	Prezzo	Dividendo 2016 in euro	Dividend yield 2015	Dividend yield 2016
1 DeA Capital	1,29	0,12	8,72%	9,28%	37 Interpump	2,00	0,23	1,03%	1,14%
2 Igd	0,77	0,04	5,18%	5,72%	38 Datalogic	23,27	0,26	0,89%	1,13%
3 Gefran	4,62	0,25	-	5,41%	39 Digital Bros	11,60	0,13	1,12%	1,12%
4 BB Biotech	54,00	2,78	4,21%	5,14%	40 Fila	15,40	0,17	0,58%	1,08%
5 El Towers	51,20	2,44	1,31%	4,76%	41 Centrale Latte Italia	2,92	0,03	2,06%	1,03%
6 Falck Renewables	1,06	0,05	4,58%	4,67%	42 Be	1,00	0,01	1,05%	1,00%
7 Ascopiave	3,22	0,15	4,66%	4,66%	43 Reply	134	1,00	0,71%	0,75%
8 B&C Speakers	9,41	0,41	3,63%	4,39%	44 Sogefi	2,92	0,02	-	0,64%
9 Sabaf	11,72	0,48	3,75%	4,10%	45 Amplifon	10,71	0,07	0,39%	0,63%
10 Zignago Vetro	6,18	0,24	3,78%	3,88%	46 Reno De Medici	0,36	-	1,38%	0,55%
11 La Doria	8,52	0,30	3,46%	3,52%	47 Elica	1,54	-	2,46%	0,22%
12 Marr	20,22	0,70	3,26%	3,45%	48 Acotel	5,95	-	-	-
13 Cembre	15,32	0,52	2,35%	3,39%	49 Aeffe	1,37	-	-	-
14 Astaldi	6,12	0,20	3,30%	3,34%	50 ePRICE.	3,95	-	-	-
15 Banca Sistema	2,41	0,08	2,07%	3,21%	51 Biesse	24,22	-	0,74%	-
16 Txt	9,55	0,30	2,61%	3,14%	52 d'Amico	0,29	-	11,99%	-
17 Saes Getters	15,00	0,41	2,53%	2,73%	53 Dada	4,54	-	-	-
18 Emak	1,37	0,04	2,18%	2,73%	54 Fiera Milano	1,43	-	-	-
19 Banca Finnat	0,37	0,01	5,45%	2,72%	55 Landi Renzo.	0,46	-	0,40%	-
20 Exprivia	0,82	0,02	3,44%	2,61%	56 Mondadori	1,60	-	-	-
21 Banca Ifis	32,62	0,81	2,32%	2,49%	57 Openjobmetis	6,99	-	-	-
22 SeSa	20,25	0,50	2,37%	2,46%	58 Panariagroup	4,07	-	-	-
23 MutuiOnline	10,24	0,25	1,46%	2,44%	59 Retelit	1,33	-	-	-
24 Cairo	3,93	0,09	5,09%	2,29%	60 TerniEnergia	0,85	-	2,94%	-
25 Ima	69,90	1,52	2,00%	2,18%	61 Tesmec	0,50	-	5,04%	-
26 Zanetti Beverage	7,20	0,15	1,25%	2,08%	62 Cad It	4,16	-	3,61%	-
27 Vittoria Assicurazioni	10,56	0,21	1,89%	1,99%	63 Eurotech	1,41	-	-	-
28 Cementir	5,37	0,10	1,99%	1,93%	64 Fidia	7,04	-	5,69%	-
29 Aeroporto Marconi	16,60	0,28	1,02%	1,66%	65 Irce	2,07	-	1,45%	-
30 Tecnoinvestimenti	4,79	0,08	1,65%	1,59%	66 Isagro	1,21	-	2,49%	-
31 Brembo	65,60	1,00	1,22%	1,52%	67 It Way	1,64	-	-	-
32 Ansaldo Sts	12,05	0,18	1,37%	1,49%	68 Mondo TV	3,90	-	1,03%	-
33 Esprinet	7,49	0,11	1,80%	1,47%	69 Nice	3,02	-	3,31%	-
34 Tip	4,30	0,06	1,42%	1,44%	70 Poligrafica S. Faustino	6,13	-	-	-
35 Prima Industrie	20,90	0,30	1,20%	1,44%	71 Servizi Italia	3,72	-	4,03%	-
36 El.En	26,70	0,33	1,12%	1,24%					

\* Cedola 2016 su fatturato 2015 \*\* Cedola 2017 attesa dal cda o dagli analisti sui conti del 2016

Fonte: elaborazione Banca Imi su dati Factset alla data del 15 marzo 2017

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

## I due anni di rally di El.en. Con lo sguardo al m&amp;a americano

di Lucio Sironi

«Lo Star? A essere sinceri ci siamo trovati dentro per caso, perché quando El.en si è quotata, nel 2000, entrò a far parte di un altro segmento, che era il Nuovo mercato, creato sull'onda della cosiddetta new economy. È stato poi sostituito da altre iniziative, tra cui appunto il segmento per i titoli ad alti requisiti, di cui noi disponevamo già allora». Andrea Cangioli, ad di El.en, ripercorre le tappe che hanno portato all'adesione all'Aim di questa realtà fiorentina tra i leader mondiali nel settore laser, sia per uso industriale sia per il medicale. Una storia di successo che ha raggiunto un picco in questi giorni, in cui in borsa il titolo è arrivato anche sopra quota 28 euro quando nemmeno due anni fa ne valeva 5. Merito di una buona gestione aziendale, di una congiuntura certamente migliorata nel frattempo ma anche di una serie di circostanze favorevoli che hanno reso il 2016 un anno eccezionale per El.en, che

ora si trova nella piacevole ma anche impegnativa situazione di dover mantenere il passo. Non a caso Cangioli, che si è sempre contraddistinto per uno stile sobrio e improntato alla prudenza, nel presentare i conti 2016 ha messo le mani avanti, precisando che «l'aspirazione al superamento dei record appena stabiliti (riferendosi in particolare all'ebit di 27,6 milioni, salito del 28,3%, ndr) costituisce una sfida assai ardua anche in



Andrea Cangioli



virtù di alcuni eventi irripetibili verificatisi nel 2016, prima fra tutti la plusvalenza sulla cessione di azioni Cynosure, ma anche alcune prestazioni eccezionali e straordinarie dal punto di vista operativo». Cangioli ipotizza che un favorevole andamento dei mercati possa consentire anche per

il 2017 una crescita del fatturato superiore al 5%, pur osservando che «alcune attività di riorganizzazione interna, un mix meno favorevole di prodotti venduti, alcuni costi di natura straordinaria renderanno difficile avvicinare il risultato operativo record del 2016, che costituisce per l'esercizio l'obiettivo massimo». Il riferimento a Cynosure dà l'occasione per ripercorrere le fortune di El.en, cresciuta in tutti questi anni principalmente per linee interne ma anche grazie all'apporto della fortunatissima acquisizione, 15 anni fa, del 60% di questo gruppo quotato al Nasdaq, partecipazione rivenduta a tranche fino all'uscita totale, avvenuta l'anno scorso, per una plusvalenza finale di circa 92 milioni di euro (senza tener conto dei vantaggi commerciali che la partnership ha portato a portare con sé e continua a offrire). Resta il fatto che dopo una più o meno tranquilla navigazione nel listino, solo in tempi recenti l'azione El.en ha avviato il rally che ne ha fatto uno dei migliori titoli di Piazza Affari nel periodo, passando in due anni da 9 a 27 euro. Di certo il miglioramento dei conti ha sostenuto la corsa, ma vanno citati almeno altri due elementi che hanno dato sprint all'azione: l'ingresso nel paniere del Ftse Mid Cap, che ha attirato l'attenzione di altri investitori istituzionali (accanto ai mol-

ti che già avevano preso posizione sulla società); le due acquisizioni che hanno animato il settore in febbraio, avvenute negli Stati Uniti a multipli molto elevati, che in qualche misura giustificano quelli impegnativi ma decisamente inferiori a cui anche El.en sta scambiando. Una di queste operazioni ha riguardato la stessa Cynosure, 27 milioni di dollari di ebit nel 2016, rilevata dal gruppo Hologic per 1,65 miliardi applicando un rapporto enterprise value / ebit superiore a 50. L'altra rappresenta un caso ancora più eclatante e riguarda i 2,26 miliardi pagati da Allergan, la multinazionale del Botox, per rilevare Zeltiq Aesthetics, società che ha brevettato apparecchiature capaci di congelare e rimuovere le cellule di grasso, che però l'anno scorso ha registrato un ebit limitato a 13 milioni. «Lo Star ci ha dato molto in termini di visibilità e immagine, proprio in virtù degli alti requisiti che siamo chiamati costantemente a mantenere», conclude Cangioli, «anche se troppi obblighi a livello di informativa e di best practice finiscono per rappresentare un onere che per aziende di dimensioni medio-piccole rischia di essere eccessivo. Da questo punto di vista forse una semplificazione delle procedure, senza intaccare la sostanza, sarebbe auspicabile». (riproduzione riservata)